

Nel passaggio dalla forma di stato monarchica a quella repubblicana il Capo dello Stato non è più Re, a capo dei tre poteri legislativo, esecutivo, giudiziario, ma è situato al di fuori degli stessi, dotato di poteri di intermediazione tra le altre forze politiche. L'immunità assoluta del Re nello Stato repubblicano si attenua e l'odierno Presidente della Repubblica dovrebbe essere responsabile per gli atti compiuti fuori dall'esercizio delle funzioni costituzionali. La sentenza n. 1 del 2013 della Corte Costituzionale ripropone invece l'invulnerabilità del Monarca quando attribuisce al Capo dello Stato una riservatezza assoluta nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, sottraendolo agli ascolti della magistratura inquirente. Ancora oggi il punto di riferimento per l'autorità giudiziaria che nel corso di intercettazioni telefoniche si imbatta nelle conversazioni intrattenute dal Capo dello Stato è rappresentato dalle indicazioni fornite dal Giudice delle leggi nella pronuncia n. 1 del 2013. Si tratta di indicazioni imperniate, tuttavia, su una discutibile esegesi sistematica, che non soltanto conducono a esiti costituzionalmente opinabili sacrificando il principio del contraddittorio, la parità fra le parti e il diritto di difesa ma risultano anche difficili da interpretare in modo univoco; condizioni che rendono tali coordinate sia di problematica applicazione da parte dell'operatore sia incapaci di guidare il legislatore nel porre mano alla materia. Quale ruolo avrebbe il Capo dello Stato nell'ordinamento attuale, di un garante o di un soggetto portatore di un proprio indirizzo politico costituzionale speciale e personalizzato?



€ 13,00



Valerio Carlesimo Osservazioni in tema di immunità del Presidente della Repubblica

Valerio Carlesimo

Osservazioni in tema di immunità del Presidente della Repubblica

La protezione del Capo dello Stato secondo il giudice costituzionale



Valerio Carlesimo, Avvocato presso il Foro di Cassino, Specialista in Professioni legali presso la LUISS GUIDO CARLI di Roma.

CACUCCI  EDITORE
BARI

VALERIO CARLESIMO

OSSERVAZIONI IN TEMA DI IMMUNITÀ
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La protezione del Capo dello Stato
secondo il giudice costituzionale

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2021 Cacucci Editore – Bari
Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220
<http://www.cacuccieditore.it> – e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Sommario

<i>Introduzione</i>	1
---------------------	---

CAPITOLO PRIMO

La ricostruzione storica dell'istituzione del Presidente della Repubblica

1.1. La supremazia della Corona	3
1.2. Il Capo dello Stato nell'evoluzione verso la forma di governo parlamentare	6
1.3. Lo "Stato Costituzionale" e la forma repubblicana	8
1.4. La Costituzione e il Presidente della Repubblica	10
1.5. Il ruolo del Capo dello Stato nella Repubblica italiana	16

CAPITOLO SECONDO

Responsabilità presidenziale e ruolo costituzionale del Capo dello Stato

2.1. Le immunità da privilegi personali a garanzie costituzionali	23
2.2. Il rapporto tra le immunità presidenziali e gli altri poteri anche alla luce del nuovo ruolo del Presidente della Repubblica	30
2.3. La ratio delle immunità del Presidente della Repubblica	35
2.4. La genesi giuridica delle immunità del Capo dello Stato	39
2.5. L'estensione dell'irresponsabilità agli atti del Presidente della Re- pubblica	42
2.6. La responsabilità giuridica del Presidente della Repubblica per gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni	48

CAPITOLO TERZO

L'articolo 90 della Costituzione oltre il dettato costituzionale: improcedibilità, sospensione dei processi in corso, autotutela del Capo dello Stato, legittimo impedimento

3.1. La “lacuna” dell’art. 90 Cost. in materia di immunità extrafunzionale	57
3.2. Il lodo Schifani e il lodo Alfano e le ragioni della loro incostituzionalità	59
3.3. Le ragioni dell’autotutela del Presidente della Repubblica	75
3.4. La legge sul legittimo impedimento	82

CAPITOLO QUARTO

**Riflessioni sulla (im)possibilità di svolgere intercettazioni “indirette” nei confronti del Presidente della Repubblica.
La protezione del Capo dello Stato secondo il giudice costituzionale**

4.1. Il caso concreto: la vicenda che ha coinvolto il Presidente Napolitano	87
4.2. Il regime giuridico delle intercettazioni “dirette” e la problematica distinzione tra sfera privata e sfera funzionale	92
4.3. La prerogativa della segretezza delle comunicazioni del Presidente della Repubblica	94
4.4. Riflessioni dottrinarie sui poteri del Capo dello Stato dalla Costituente sino alla sentenza della Corte Costituzionale n. 1 del 2013	97
<i>Bibliografia</i>	111

Introduzione

Il presente lavoro si pone come obiettivo da un lato quello di analizzare la genesi e l'evoluzione della figura del Presidente della Repubblica nel corso degli anni ossia dalla formazione della Carta Costituzionale ai giorni nostri e dall'altro quello di approfondire l'istituto delle immunità previste dalla Costituzione per il Presidente della Repubblica.

Occorre dire che lo studio dell'istituto del Presidente della Repubblica, come concepito dai padri costituenti, insieme alla sua evoluzione storica nel corso degli anni, appare sicuramente avvincente e stimolante in quanto argomento molto attuale e concreto nella vita politica del nostro paese.

Sembra evidente, inoltre, che nel corso degli ultimi anni, il problema delle immunità spettanti al Presidente della Repubblica, l'estensione delle stesse ad una serie di "atti diversi e nuovi" del Capo dello Stato rispetto a quelli previsti *ob origine* dalla Carta costituzionale, sia stato forse l'argomento più dibattuto dall'opinione pubblica nazionale ed oggetto di una serie continua di interventi sia legislativi che giurisprudenziali, provvedimenti che hanno modificato tale istituto nel suo contenuto originario.

Si rileva che sicuramente la cosa più difficile del presente lavoro sarà sintetizzare, in poche pagine, concetti ed istituti tanto vasti ed in continua evoluzione. Sicuramente la necessità di ricondurre l'immunità del Presidente della Repubblica alla funzione istituzionale è evidente nel discorso che affronteremo. La protezione del Presidente non può estendersi a quelli che sono atti che esorbitano dalla sfera istituzionale e rientrano nella sua sfera privata; da qui la difficoltà di stabilire una linea di confine tra atti funzionali ed extrafunzionali ed il problema di una mancata tipizzazione costituzionale dei "poteri comunicativi e persuasivi" del Capo dello Stato, attività informali strumentali ad un migliore espletamento dei suoi compiti istituzionali.